ASSOHOTEL
CONFESERCENTI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRENDITORI D'ALBERGO
CONFESERCENTI NAZIONALE

PROPOSTE DI SOSTEGNO E RILANCIO DEL SETTORE RICETTIVO

PREMESSA:

Ormai è un dato di fatto che il turismo sia uno dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria e sicuramente lo sarà nel prossimo futuro. Parliamo di un comparto che ha un'incidenza molto importante sul PIL nazionale (13,2% in termini diretti ed indiretti), ed è il settore che più di ogni altro sta soffrendo l'impatto della pandemia.

Il turismo *internazionale* è assente, è assente il turismo *leisure e business travel;* non si potrà contare sul turismo *scolastico,* i *congressi* ed *eventi* sono stati nuovamente sospesi; tutto questo arrecherà danni enormi agli operatori del settore, in particolare al settore ricettivo, di gran lunga il più danneggiato dalla pandemia e con tempi di ripresa sicuramente lunghi.

Lo scenario più recente elaborato dal UNWTO (Organizzazione mondiale del turismo dell'ONU) indica un calo globale dei flussi internazionali di turisti compreso tra il -58% ed il -78% per l'anno in corso, a seconda della velocità del contenimento e della durata delle restrizioni di viaggio. Si assiste ad una riduzione delle prenotazioni dal -60% al -90% rispetto agli stessi periodi degli anni precedenti. Si stima una perdita tra 840 e 1.000 miliardi di euro per l'industria mondiale dei viaggi e di 6 milioni di posti di lavoro.

In questo scenario si evidenziano due esigenze particolari per quanto riguarda il mondo delle PMI del turismo e del settore ricettivo in particolare:

1. Necessità per l'operatore di mantenere in vita l'impresa e comunque continuare ad investire almeno per far fronte alle ordinarie manutenzioni, quindi i contributi a fondo perduto vanno mantenuti e per quanto possibile implementati.

2. Scongiurare l'eventualità di infiltrazioni di capitali di provenienza illecita che potrebbero far leva su un imprenditoria demotiva ed in grave difficoltà economica.

ASSOHOTEL
CONFESERCENTI

Proposte per la tenuta ed il rilancio del Settore Ricettivo

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

AFFITTI

Estendere la possibilità di compensazione, almeno per tutto l'anno prossimo. Regolare il credito d'imposta nel modo più automatico possibile per la cessione al sistema bancario. Estendere la moratoria sull'esecutività degli sfratti (scade il 31/12) fino al 31/12/ 2021.

MORATORIA MUTUI

Moratoria per tutto il 2021 per mutui e finanziamenti compresi gli affidamenti di breve termine su C/C.

IMU

Abolizione IMU per tutto il 2021; in caso il cui la struttura ricettiva sia svolta in un edificio "in affitto" ed a fronte di una revisione del *canone d'affitto* per gli anni 2020/2021, l'esenzione IMU verrà concessa anche al proprietario dell'immobile.

NUOVA TIPOLOGIA DI CREDITO D'IMPOSTA.

Credito d'imposta determinato dalla differenza del fatturato del 2019 rispetto al 2020.

ASSOHOTEL
CONFESERCENTI

L'importo risultante verrà utilizzato nella misura del 60% come abbattimento del contenzioso fiscale dell'impresa ed il restante 40% come risparmio fiscale e contributivo da spalmare per gli anni 2021, 2022 e 2023, nella misura di 1/3 ogni anno.

Il contenzioso fiscale infatti, specialmente in presenza della pandemia e quindi delle rilevantissime difficoltà economiche in cui versano le imprese, di fatto non costituirebbe alcun costo per lo Stato dal momento che, vista la situazione, rappresenta una partita economica di difficile se non impossibile esazione da parte dello Stato.

Le facilitazioni fiscali per gli anni 2021, 2022 e 2023 costituirebbero invece un importante incentivo per le imprese oltreché un necessario aumento degli, ad oggi scarni, redditi aziendali.

La misura comporterebbe un sensibile miglioramento dei bilanci e del rating delle imprese, con conseguente miglioramento delle possibilità di accesso al credito e per quanto riguarda il sistema bancario, trovandosi al cospetto di imprese con rating migliorati, la possibilità di fare meno accantonamento sui prestiti accordati con conseguente aumento della disponibilità di denaro da riversare sul mercato.

Questa misura, sicuramente determinante per le imprese, non comporterebbe ulteriori impegni finanziari da parte dello Stato evitando quindi ulteriori scostamenti di bilancio che andrebbero fatalmente a gravare sulle future generazioni.

INCENTIVI E NUOVI INVESTIMENTI

BONUS VACANZE

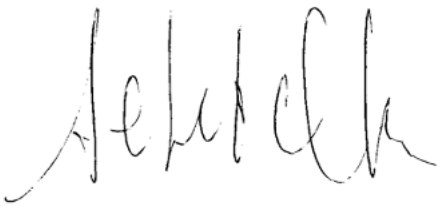
Al 09/11 le famiglie che hanno speso il bonus sono solo il 15,3% rispetto agli obiettivi previsti dal governo (2,4 Miliardi di euro); utilizzare questi risorse per riproporre la misura utilizzando il residuo 2020, oltre naturalmente all'aggiunta di nuove risorse, prevedendo un Bonus Vacanze completamente nuovo per 2021 facilitandone la possibilità di accesso.

ECOBONUS AL 110%

Estendere l'ecobonus al 110% anche alle strutture ricettive, ma con parametri concertati con le imprese stesse.

Il Presidente Nazionale

Claudio Albonetti



06.4725320

assohotel@confesercenti.it

www.assohotelconfesercenti.it

ASSOHOTEL CONFESERCENTI